



|   |   |   |
|---|---|---|
|  | <p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,<br/>DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA</b></p> <p><b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA</b></p> <p><b>UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE MESSINA</b></p> |  |
|---|---|---|

Prot. n. 4657

Brolo, 06.08.20189

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI BROLO

*Scuola Polo per la Formazione - Ambito di Rete XVI*

Via Roma - 98061 Brolo (ME) - Tel. Dirigenza: +39 0941 56 10 47

Tel. Centralino +39 0941 56 15 03 - Fax: +39 0941 56 15 03

Mail: [meic83900a@istruzione.it](mailto:meic83900a@istruzione.it) - PEC: [meic83900a@pec.istruzione.it](mailto:meic83900a@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.icbrolo.edu.it](http://www.icbrolo.edu.it)

---

All'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia  
 All' Ufficio VIII Ambito Territoriale Messina  
 Alle Istituzioni Scolastiche Ambito 16 di Messina  
 All'Albo online dell'Istituto  
 Al sito web dell'Istituto  
 A tutti gli interessati  
 Agli Atti

---

### AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

**Per la formazione , mediante procedura comparativa, degli elenchi di esperti per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano Nazionale per la formazione dei docenti" a.s. 2018/19.**

### AMBITO TERRITORIALE DELLA SICILIA 16 - MESSINA

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001;

VISTA la legge n. 244 del 24/12/2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di aggiornamento;

VISTO Il Regolamento di contabilità scolastica approvato con Decreto I. n. 129 del 2018, in vigore interamente a partire dal 01.01.2019, recepito con D. A. n. 7753 del 28 dicembre 2018 della regione Sicilia;

VISTA la Circ. 02 dell' 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72, relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli ambiti territoriali della Regione Sicilia;

VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico".

VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: "Piano per la formazione dei docenti (2016/2019) - Individuazione delle scuole polo degli ambiti territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 27289 del 15/12/2016 con il quale questo I. C. di Brolo è stato individuato quale Scuola polo per la formazione della rete di Ambito 16 per la Sicilia;

VISTA la Delibera n. 23 del 11/03/2019 con la quale è stato approvato il Programma Annuale per l' E. F. 2019;

VISTA la nota MIUR n. 50912 del 19.11.2018 avente ad oggetto " Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità. Piano nazionale di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s. 2018-2019 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s. 2018-2019".

VISTA la nota MIUR 3932 del 29/01/2019 di assegnazione alla Scuola Polo Ambito XVI Sicilia dei fondi del Piano Nazionale di Formazione dei docenti - a. s. 2018/2019

VISTI i verbali delle riunioni di coordinamento fra i Dirigenti Scolastici delle Scuole della rete 16 Messina;

VISTO il Regolamento interno relativo all'attività negoziale per la fornitura di beni e servizi approvato dal C.d.I. con delibera n. 25 del 11/03/2019;

VISTE le Unità Formative del Piano elaborate dalla Cabina di Regia dell'Ambito 16 Messina per l'a.s. 2018/2019;

VISTA la determina a contrarre prot. n. 4656 del 06/08//2019;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di formare, per l'ambito 16 di Messina, elenchi di esperti di comprovata esperienza, per la conduzione delle attività formative previste per il Piano per la formazione dei docenti dell'Ambito 16 - Messina;

**EMANA**

il presente avviso pubblico avente per oggetto la formazione, mediante procedura comparativa, di

elenchi di esperti per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano Nazionale per la formazione dei docenti" per l'a.s.2017/2018 dell'Ambito territoriale Sicilia 16 - Messina, da svolgersi presso le seguenti Istituzione scolastiche individuate quali Punti di erogazione della formazione:

PRIMO CICLO

|               |                          |                          |                   |                                      |                              |
|---------------|--------------------------|--------------------------|-------------------|--------------------------------------|------------------------------|
| I.C.<br>BROLO | I.C.<br>GIOIOSA<br>MAREA | I.C. TERME<br>VIGLIATORE | I.C.<br>MISTRETTA | I.C. N. 1<br>SANT'AGATA<br>MILITELLO | I.C.<br>NOVARA<br>DI SICILIA |
|---------------|--------------------------|--------------------------|-------------------|--------------------------------------|------------------------------|

SECONDO CICLO

|  |  |                                |
|--|--|--------------------------------|
| ITIS " TORRICELLI"<br>SANT'AGATA<br>MIL./LLO | I.I.S.<br>"SCIASCIA/FERMI"<br>SANT'AGATA<br>MIL./LLO | LICEO V. EMANUELE III<br>PATTI |
|--|--|--------------------------------|

**Art. 1 - Finalità della selezione**

Il presente avviso è finalizzato alla selezioni di esperti, di comprovata esperienza, ai quali affidare le attività di formazione di cui all'oggetto del presente avviso, per l'a.s.2018/2019. Gli esperti dovranno assicurare la conduzione delle attività formative conformando la propria azione all'impianto progettuale di seguito dettagliato:

| <b>AREA DI PROGETTO</b><br>Priorità 1<br><b>DIDATTICA PER COMPETENZE,<br/>                 INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</b> |   |
|--|---|
| <b>Unità formativa 1</b>   | <b><i>DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA</i></b> |
| <b>Unità formativa 2</b>   | <b><i>PROGETTARE PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i></b>          |
| <b>Unità formativa 3</b>   | <b><i>FLIPCLASS - LA DIDATTICA DELLA CLASSE ROVESCATA</i></b>               |
| <b>Unità formativa 4</b>   | <b><i>MIGLIORARE PER VALUTARE</i></b>                                       |

| <b>AREA DI PROGETTO</b><br>Priorità 2<br><b>COMPETENZE DIGITALI<br/>                 E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b> |  |
|---|--|
| <b>Unità formativa 1</b>  | <b><i>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</i></b> |

|                   |  |
|-------------------|--|
| Unità formativa 2 | <i>DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE</i> |
| Unità formativa 3 | <i>ELEMENTI DI ROBOTICA E DI DOMOTICA</i>                                  |

| <b>AREA DI PROGETTO</b><br><b>Priorità 3</b><br><b>INCLUSIONE E DISABILITA'</b> |  |
|---|--|
| Unità formativa 1   | <i>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</i> |
| Unità formativa 2   | <i>LA GESTIONE DELLA CLASSE</i>            |

| <b>AREA DI PROGETTO</b><br><b>Priorità 4</b><br><b>COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA</b> |   |
|---|---|
| Unità formativa 1   | <i>PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B1</i> |
| Unità formativa 2   | <i>PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B2</i> |

| <b>AREA DI PROGETTO</b><br><b>Priorità 5</b><br><b>INTEGRAZIONE,</b><br><b>COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</b> |   |
|--|---|
| Unità formativa 1  | <i>ITALIANO COME LINGUA SECONDA E VALORIZZAZIONE DEL PLURILINGUISMO</i> |
| Unità formativa 2  | <i>PERCORSI DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO</i>         |

| <b>AREA DI PROGETTO</b><br><b>Priorità 6</b><br><b>SCUOLA E LAVORO</b> |  |
|--|--|
| Unità formativa 1  | <i>COSTRUZIONE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO E PER L' APPRENDISTATO</i> |
| Unità formativa 2  | <i>FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI</i>   |
| Unità formativa 3  | <i>FORMAZIONE ANTINCENDIO</i>  |
| Unità formativa 4  | <i>FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO</i>   |
| Unità formativa 5  | <i>FORMAZIONE BLS</i>  |

**AREA DI PROGETTO – Priorità 1**  
**DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E**  
**COMPETENZE DI BASE**

| UNITÀ FORMATIVA 1               |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Titolo</b>                   | <b><i>DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA</i></b>   |
| <b>C. F.</b>                    | 1   |
| <b>Finalità</b>                 | Fornire gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica centrata sulle competenze e un'adeguata valutazione, permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione una valutazione autentica con compiti reali e prove situate.  |
| <b>Struttura U. F.</b>          | <p><b>25 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>20 ore in presenza</b>, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● <b>5 ore on line</b> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>  |
| <b>Numero corsisti</b>          | <b>25</b>   |
| <b>Esperto</b>                  | n. 1  |
| <b>Tutor</b>                    | n. 1  |
| <b>Obiettivi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione degli apprendimenti;</li> <li>● Utilizzare la certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”;</li> <li>● Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;</li> <li>● Valutare e certificare le competenze secondo il nuovo quadro ordinamentale.</li> </ul>  |
| <b>Competenze attese</b>        | <p>Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;</li> <li>● passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”;</li> <li>● progressione degli apprendimenti</li> <li>● compiti di realtà e apprendimento efficace.</li> </ul> <p>Osservare e valutare gli allievi con riferimento alla valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace.</p> |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> <li>– Studio personale;</li> <li>– Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>– Lavoro in rete;</li> <li>– Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation;</li> <li>– Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell’Istituto</li> </ul> </li> <li>● Ricerca-azione</li> </ul>   |

|                       |  |
|-----------------------|--|
|                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Lavoro individuale e di gruppo su compito</li> <li>-Peer teaching</li> <li>-produzione di ipotesi didattiche</li> <li>-stesura di: unità di apprendimento centrate sulle competenze, di prove di competenza, di rubriche valutative.</li> <li>-sperimentazione in classe</li> <li>-sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione</li> </ul> |
| <b>Documentazione</b> | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.  |
| <b>Destinatari</b>    | Docenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado  |
| <b>Edizioni/Sedi</b>  | n. 2 Edizioni. Sedi: Terme Vigliatore / Patti  |

| UNITÀ FORMATIVA 2               |  |
|---------------------------------|--|
| <b>Titolo</b>                   | <b><i>PROGETTARE PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i></b>   |
| <b>C. F.</b>                    | 1  |
| <b>Finalità</b>                 | Fornire gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica centrata sulle competenze e un'adeguata valutazione, permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione una valutazione autentica con compiti reali e prove situate.   |
| <b>Struttura U. F.</b>          | <p><b>25 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>20 ore in presenza</b>, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● <b>5 ore on line</b> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>                                     |
| <b>Numero corsisti</b>          | <b>25</b>  |
| <b>Esperto</b>                  | n. 1   |
| <b>Tutor</b>                    | n. 1   |
| <b>Obiettivi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione degli apprendimenti;</li> <li>● Utilizzare la certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";</li> <li>● Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;</li> <li>● Valutare e certificare le competenze secondo il nuovo quadro ordinamentale.</li> </ul>   |
| <b>Competenze attese</b>        | <p>Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● lo statuto epistemologico delle discipline;</li> <li>● le conoscenze e le abilità come oggetti socio-culturali;</li> <li>● la progettazione di unità formative in rapporto ai campi di esperienza;</li> <li>● l'ambiente di apprendimento;</li> <li>● i compiti di realtà e apprendimento efficace.</li> </ul> <p>Osservare e valutare gli allievi con riferimento alla valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace.</p> |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Autoformazione</li> <li>-Studio personale;</li> <li>-Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>-Lavoro in rete;</li> </ul>  |

|                       |  |
|-----------------------|--|
|                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation;</li> <li>-Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto</li> <li>●Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> <li>-Lavoro individuale e di gruppo su compito</li> <li>-Peer teaching</li> <li>-produzione di ipotesi didattiche</li> <li>-stesura di: unità di apprendimento centrate sulle competenze, di prove di competenza, di rubriche valutative.</li> <li>-sperimentazione in classe</li> <li>-sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione</li> </ul> </li> </ul> |
| <b>Documentazione</b> | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.  |
| <b>Destinatari</b>    | Docenti scuola dell'Infanzia   |
| <b>Edizioni/Sedi</b>  | n. 2 Edizioni. Sedi: Patti/ Sant'Agata di Militello  |

| UNITÀ FORMATIVA 3        |  |
|--------------------------|--|
| <b>Titolo</b>            | <b><i>FLIPCLASS- LA DIDATTICA DELLA CLASSE ROVESCIAATA</i></b>   |
| <b>C. F.</b>             | 1  |
| <b>Finalità</b>          | Saper impiegare la didattica capovolta, sfruttando le opportunità e le potenzialità dell'autoapprendimento, per generare un apprendimento significativo e per competenze.  |
| <b>Struttura U. F.</b>   | <p><b>25 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>20 ore in presenza</b>, con Esperto e Tutor, articolate in <b>lezioni frontali</b> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <b>laboratori di gruppo in aula</b> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● <b>5 ore on line</b> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul> |
| <b>Numero corsisti</b>   | <b>25</b>  |
| <b>Esperto</b>           | n. 1   |
| <b>Tutor</b>             | n. 1   |
| <b>Obiettivi</b>         | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere i principi pedagogici alla base della didattica della classe rovesciata.</li> <li>● Capire come progettare un percorso di FlipClass: ruolo e compiti di insegnante e alunni.</li> <li>● Progettare un'attività di FlipClass, secondo i principi dell'Inquiry Based Learning o del Problem Based Learning o del Peer Learning.</li> <li>● Conoscere le più importanti piattaforme di OER (Open Educational Resources).</li> <li>● Conoscere le Apps per dispositivi mobili IOS o Android, utili allo svolgimento di un percorso di FlipClass</li> </ul>            |
| <b>Competenze attese</b> | <p>Saper applicare la didattica cooperativa migliorando l'attenzione e la motivazione anche nelle classi più difficili.</p> <p>Saper generare un apprendimento significativo.</p> <p>Promuovere le competenze di cittadinanza.</p>   |

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> <li>–Studio personale;</li> <li>–Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>–Lavoro in rete;</li> <li>–Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation;</li> <li>–Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell’Istituto</li> </ul> </li> <li>● Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> <li>–Lavoro individuale e di gruppo su compito</li> <li>–Peer teaching</li> <li>–produzione di ipotesi didattiche</li> <li>–stesura di unità di apprendimento centrate sulle didattica capovolta</li> <li>–sperimentazione in classe</li> <li>–sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione</li> </ul> </li> </ul> |
| <b>Documentazione</b>           | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.   |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado  |
| <b>Edizioni/Sedi</b>            | n. 2 Edizioni Sedi: Brolo/ Mistretta  |

| UNITÀ FORMATIVA 4      |   |
|------------------------|---|
| <b>Titolo</b>          | <b><i>MIGLIORARE PER VALUTARE</i></b>   |
| <b>C. F.</b>           | 1   |
| <b>Finalità</b>        | Realizzare azioni di supporto alle istituzioni scolastiche del I e II ciclo per l’attuazione dei nuovi interventi normativi sulla valutazione degli apprendimenti di studentesse e studenti, introducendo percorsi di ricerca azione finalizzati alla sperimentazione di pratiche valutative innovative.  |
| <b>Struttura U. F.</b> | <b>25 ore</b> così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>20 ore in presenza</b>, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● <b>5 ore on line</b> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale , la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>  |
| <b>Numero corsisti</b> | <b>25</b>   |
| <b>Esperto</b>         | n. 1  |
| <b>Tutor</b>           | n. 1  |
| <b>Obiettivi</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Approfondire la tematica della certificazione delle competenze individuando adeguati strumenti valutativi;</li> <li>● Facilitare e sostenere iniziative di accompagnamento per lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali attraverso lo studio dei relativi Quadri di riferimento;</li> <li>● Promuovere la cultura della valutazione finalizzata al miglioramento dei processi formativi;</li> <li>● Rendere il sistema valutativo delle istituzioni scolastiche coerente con l’attuale quadro normativo e finalizzato alla conoscenza, allo sviluppo e al miglioramento dei processi educativi</li> </ul> |



|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Disporre di strumenti valutativi adeguati alla certificazione delle competenze capaci di “descrivere” la progressiva acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e non solo di misurarle, rafforzando la partecipazione degli allievi al processo di autovalutazione.</li> <li>● Padroneggiare i quadri di riferimento delle prove Invalsi, che si caratterizzano per il loro carattere “conoscitivo” e descrittivo dei livelli di apprendimento via via acquisiti, ed aiutare a cogliere le connessioni dei risultati con le scelte didattiche e organizzative ed il contesto.</li> <li>● Fornire ai docenti adeguati strumenti per affrontare questioni aperte come l'uso dei voti, la valutazione del comportamento degli allievi, la valutazione di processo, la certificazione delle competenze, il sistema degli esami di stato, il “ruolo” delle prove Invalsi.</li> </ul> |
| <b>Competenze attese</b>        | <p>Progettare e realizzare l'attività didattica con attenzione alla relazione tra prospettiva curricolare e valutazione delle competenze, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Certificazione delle competenze e relativi strumenti valutativi</li> <li>● Il binomio valutazione/miglioramento in riferimento alle Indicazioni nazionali e al D.LVO 62/2017, con approfondimento della valutazione di processo, la documentazione dei processi di miglioramento e gli indicatori e descrittori della valutazione degli apprendimenti e del comportamento</li> <li>● Le prove standardizzate e i descrittori di livello previsti dalla certificazione delle competenze dell'Invalsi</li> </ul>   |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> <li>–Studio personale;</li> <li>–Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>–Lavoro in rete;</li> <li>–Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation;</li> <li>–Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto</li> </ul> </li> <li>● Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> <li>–Lavoro individuale e di gruppo su compito</li> <li>–Peer teaching</li> <li>–produzione di ipotesi didattiche</li> <li>–stesura di: unità di apprendimento centrate sulle competenze, di prove di competenza, di rubriche valutative.</li> <li>–sperimentazione in classe</li> <li>–sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione</li> </ul> </li> </ul>     |
| <b>Documentazione</b>           | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.  |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado  |
| <b>Edizioni/ Sedi</b>           | n. 2 edizioni Sedi : Brolo / Patti   |

## AREA DI PROGETTO – Priorità 2

### COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

| UNITÀ FORMATIVA 1 |  |
|-------------------|--|
| <b>Titolo</b>     | <b><i>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</i></b> |
| <b>C. F.</b>      | 1  |

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Finalità</b>                 | Promuovere l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e consolidare le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale.   |
| <b>Struttura U. F.</b>          | <p><b>25 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>20 ore in presenza</b>, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● <b>5 ore online</b> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul> |
| <b>Numero corsisti</b>          | <b>30</b>   |
| <b>Esperto<br/>Tutor</b>        | n. 1<br>n. 1  |
| <b>Obiettivi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzare buone pratiche in grado di innovare la didattica;</li> <li>● Riconoscere l'importanza del "computational thinking" in tutti gli ambiti disciplinari;</li> <li>● Applicare il pensiero computazionale in situazioni complesse: progettare attività di coding nella didattica di classe.</li> </ul>   |
| <b>Competenze attese</b>        | <p>Sviluppare le competenze professionali relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione di unità didattiche che prevedano l'uso del coding e l'acquisizione delle specifiche competenze</li> <li>- Uso di prodotti open source come strumenti per la comprensione e l'utilizzo del coding</li> </ul> <p>Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Esplorare tematiche trasversali in contesti concreti</p>  |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Analizzare alcuni esempi di applicazioni disciplinari (Esempi di applicazioni ad ambiti disciplinari specifici, quali matematica, scienze, italiano, storia, geografia)</li> <li>● Progettare e realizzare una UDA interdisciplinare sul coding</li> <li>● Sperimentare con Scratch</li> <li>● reperire esempi di linguaggio di programmazione free e online con cui è possibile creare storie interattive, giochi, animazioni.</li> <li>● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.</li> </ul>  |
| <b>Documentazione</b>           | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, elaborati realizzati come "artefatti" preparatori (testi, disegni, suoni e musiche, tabelle...), la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).   |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado  |
| <b>Edizioni/ Sedi</b>           | n. 4 Edizioni      Sedi: Brolo/ Gioiosa Marea/ Sant'Agata di Militello/ Terme Vigliatore  |

## UNITA' FORMATIVA 2

|               |   |
|---------------|---|
| <b>Titolo</b> | <b><i>DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE</i></b> |
| <b>C. F.</b>  | 1   |

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Finalità</b>                 | Supportare la didattica per competenze con l'uso di tecnologie (LIM, portatili, tablet e smartphone) e di oggetti digitali (learning objects) da reperire in rete/costruire per sviluppare nuovi modelli di insegnamento/apprendimento.   |
| <b>Struttura U. F.</b>          | <b>25 ore</b> così suddivise:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● 5 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>   |
| <b>Numero corsisti</b>          | <b>25</b>   |
| <b>Esperto<br/>Tutor</b>        | n. 1<br>n. 1  |
| <b>Obiettivi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper progettare percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie digitali;</li> <li>● Favorire l'interazione e la cooperazione tra docenti e studenti secondo modelli di cooperative learning;</li> <li>● Sperimentare la metodologia del flipped teaching;</li> <li>● Saper utilizzare software e ambienti in rete per la realizzazione e condivisione di risorse didattiche multimediali e multicanale;</li> <li>● Produrre/far produrre risorse didattiche.</li> </ul>   |
| <b>Competenze attese</b>        | <p>Progettare e organizzare, mediante l'uso di metodologie innovative, le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Utilizzare strategie innovative appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti.</p>  |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricerca in rete di risorse didattiche riutilizzabili;</li> <li>● Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>● Dispositivi digitali in una logica di didattica attiva: EAS e flipped classroom;</li> <li>● Creazione di learning objects con l'uso degli strumenti tecnologici e le risorse in rete;</li> <li>● Creazione di classi virtuali e di percorsi didattici (Edmodo e/o Moodle e/o Google classroom, ecc): <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambienti di eLearning;</li> <li>- Creazione e gestione di classi virtuali: ideazione di percorsi personalizzati, azioni di tutoraggio in rete, condivisione di risorse, realizzazione di prove di verifica online, creazione di sondaggi relativi agli apprendimenti e/o all'organizzazione didattica, creazione di biblioteche virtuali;</li> </ul> </li> <li>● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.</li> </ul> |
| <b>Documentazione</b>           | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.   |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado   |
| <b>Edizioni/ Sedi</b>           | n. 4 edizioni Sedi: Brolo/Gioiosa Marea/Sant'Agata di Militello/ Terme Vigliatore   |
| <b>UNITA' FORMATIVA 3</b>       |   |
| <b>Titolo</b>                   | <b><i>ELEMENTI DI ROBOTICA E DI DOMOTICA</i></b>  |
| <b>C. F.</b>                    | 1   |
| <b>Finalità</b>                 | Progettare e realizzare, nell'ambito del curricolo verticale per competenze, situazioni di apprendimento di utilizzo didattico della robotica e della domotica, con attenzione  |

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
|                                 | alla relazione tra strategie didattiche e sviluppo di competenze disciplinari con particolare riferimento alle competenze nell'ambito matematico, scientifico e tecnologico e al pensiero computazionale.   |
| <b>Struttura U. F.</b>          | <p><b>25 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>20 ore</b> in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● <b>5 ore</b> attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul> |
| <b>Numero corsisti</b>          | <b>25</b>   |
| <b>Esperto</b><br><b>Tutor</b>  | n. 1<br>n. 1  |
| <b>Obiettivi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Far acquisire elementi di valutazione sul ruolo formativo che può svolgere l'utilizzo della robotica a scuola in una prospettiva curricolare.</li> <li>● Far utilizzare, confrontare e valutare robot didattici secondo criteri di congruenza formativa.</li> <li>● Far progettare, programmare e simulare percorsi di utilizzo didattico interattivo di robot.</li> <li>● Far sperimentare situazioni didattiche riferibili alla domotica</li> </ul>  |
| <b>Competenze attese</b>        | <p>Progettare e organizzare, mediante l'uso di metodologie innovative, le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Utilizzare strategie innovative appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti.</p>  |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricerca in rete di risorse didattiche riutilizzabili;</li> <li>● Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>● Creazione di learning objects con l'uso degli strumenti tecnologici e le risorse in rete;</li> <li>● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.</li> </ul>   |
| <b>Documentazione</b>           | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.   |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti scuola secondaria di secondo grado  |
| <b>Edizioni/ Sedi</b>           | n. 1 Edizioni Sedi: Sant'Agata di Militello   |

## AREA DI PROGETTO – Priorità 3

### INCLUSIONE E DISABILITA'

| UNITÀ FORMATIVA 1 |  |
|-------------------|--|
| <b>Titolo</b>     | <b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b> |
| <b>C. F.</b>      | 1  |

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Finalità</b>                 | Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti  |
| <b>Struttura U. F.</b>          | <b>25 ore</b> così suddivise:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● 5 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>   |
| <b>Numero corsisti</b>          | <b>25</b>   |
| <b>Esperto</b>                  | n. 1  |
| <b>Tutor</b>                    | n. 1  |
| <b>Obiettivi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Aggiornare il personale docente sulle problematiche BES-DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento;</li> <li>● Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio attraverso strategie didattiche inclusive: interventi formativi mirati, specifici, modulari e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching;</li> <li>● Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi;</li> <li>● Progettare e valutare percorsi didattici appropriati;</li> <li>● Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche.</li> </ul>  |
| <b>Competenze in uscita</b>     | Saper valutare la diversità dell'alunno: differenza come risorsa e opportunità.<br>Saper individuare gli approcci metodologici e le modalità operative più opportune per rispondere alle diversità.<br>Saper adattare approcci didattici efficaci e diversificati a classi eterogenee   |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Approfondimento teorico <ul style="list-style-type: none"> <li>- note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo;</li> <li>- dimensione relazionale e gestione delle interazioni educative con il gruppo classe;</li> <li>- Le TIC come strumenti mediatori di attività collettive e cooperative;</li> <li>- Progettazione e valutazione</li> </ul> </li> <li>● Lavoro individuale e di gruppo-didattica laboratoriale-cooperative learning: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimentazione screening per rilevazione dei soggetti a rischio;</li> <li>- percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non;</li> <li>- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (e-learning).</li> </ul> </li> <li>● Confronto e condivisione in gruppo, discussioni aperte sui temi trattati.</li> </ul> |
| <b>Documentazione</b>           | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).  |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado  |
| <b>Edizioni/ Sedi</b>           | n. 1 Edizioni Sedi: Sant'Agata di Militello   |

## UNITÀ FORMATIVA 2

|               |                                 |
|---------------|---------------------------------|
| <b>Titolo</b> | <b>LA GESTIONE DELLA CLASSE</b> |
|---------------|---------------------------------|

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>C. F.</b>                    | 1  |
| <b>Finalità</b>                 | Fornire ai docenti le competenze per osservare e gestire le dinamiche affettivo-relazionali nel processo di apprendimento, condurre efficacemente i gruppi classe ed elaborare strategie adeguate di intervento.   |
| <b>Struttura U. F.</b>          | <p><b>25 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>20 ore in presenza</b>, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● <b>5 ore online</b> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>  |
| <b>Numero corsisti</b>          | <b>25</b>  |
| <b>Esperto</b>                  | n. 1   |
| <b>Tutor</b>                    | n. 1   |
| <b>Obiettivi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere gli aspetti problematici e gli ostacoli alla buona gestione della classe.</li> <li>● Identificare gli elementi utili per impostare un'efficace gestione della classe.</li> <li>● Migliorare le capacità del docente nell'ascolto e nella comprensione degli studenti</li> <li>● Migliorare le competenze del docente nella comprensione e nella gestione dei conflitti interpersonali e del gruppo-classe.</li> <li>● Saper individuare tempestivamente i segnali d'allarme di dinamiche di gruppo inadeguate e lesive del lavoro scolastico.</li> <li>● Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità e dei casi problematici.</li> <li>● Incoraggiare la didattica dell'apprendimento collaborativo.</li> </ul>                          |
| <b>Competenze in uscita</b>     | <p>Saper favorire relazioni positive tra insegnante-allievo e sviluppare relazioni significative tra pari che creano la classe come comunità di crescita reciproca e di supporto.</p> <p>Saper individuare gli approcci metodologici e le modalità operative più opportune per rispondere alle situazioni conflittuali.</p> <p>Saper adattare approcci didattici efficaci e diversificati a classi eterogenee.</p>   |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Approfondimento teorico <ul style="list-style-type: none"> <li>- note informative inerenti alla tematica di gestione della classe e delle dinamiche conflittuali,;</li> <li>- dimensione relazionale e gestione delle interazioni educative con il gruppo classe;</li> <li>- Progettazione e valutazione</li> </ul> </li> <li>● Lavoro individuale e di gruppo-didattica laboratoriale-cooperative learning: <ul style="list-style-type: none"> <li>- percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti ad elaborare strategie gestionali necessarie per ripristinare funzionamenti sostenibili in contesti problematici;</li> <li>- Confronto e condivisione in gruppo, discussioni aperte sui temi trattati.</li> </ul> </li> </ul> |
| <b>Documentazione</b>           | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, , la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).   |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado  |
| <b>Edizioni/ Sedi</b>           | n. 2 edizioni Sedi: Brolo/ Mistretta   |

## AREA DI PROGETTO – Priorità 4

### COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

| UNITÀ FORMATIVA 1               |  |
|---------------------------------|--|
| <b>Titolo</b>                   | <b>PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B1</b>  |
| <b>C. F.</b>                    | 1  |
| <b>Finalità</b>                 | Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese   |
| <b>Struttura U. F.</b>          | <b>60 ore di percorso formativo</b> finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica di livello B1.   |
| <b>Numero corsisti</b>          | <b>25</b>  |
| <b>Esperto madrelingua</b>      | n. 1   |
| <b>Tutor</b>                    | n. 1   |
| <b>Obiettivi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettare percorsi per sviluppare le capacità comunicative in modo integrato e coerente con gli obiettivi formativi da correlare con il Quadro Comune Europeo di Riferimento;</li> <li>● valorizzare gli aspetti trasversali della lingua;</li> <li>● utilizzare in modo integrato le TIC e i media come strumento e ambiente di apprendimento;</li> </ul> |
| <b>Competenze attese</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare pari al livello B1 del QCER</li> </ul>   |
| <b>Metodologia dei processi</b> | Ricerca/Azione articolata in: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività d'aula;</li> <li>● Lavoro individuale/di gruppo su compito;</li> <li>● Momenti di riflessione metacognitiva;</li> <li>● Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.</li> </ul>   |
| <b>Documentazione</b>           | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.  |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado   |
| <b>Edizioni/ Sedi</b>           | n. 1 edizioni Sede : Brolo   |

| UNITÀ FORMATIVA 2          |   |
|----------------------------|---|
| <b>Titolo</b>              | <b>PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B2</b> |
| <b>C. F.</b>               | 1   |
| <b>Finalità</b>            | Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese  |
| <b>Struttura U. F.</b>     | <b>60 ore di percorso formativo</b> finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica di livello B2.                |
| <b>Numero corsisti</b>     | <b>25</b>   |
| <b>Esperto madrelingua</b> | n. 1  |
| <b>Tutor</b>               | n. 1  |



|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>Obiettivi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettare percorsi per sviluppare le capacità comunicative in modo integrato e coerente con gli obiettivi formativi da correlare con il Quadro Comune Europeo di Riferimento;</li> <li>● valorizzare gli aspetti trasversali della lingua;</li> <li>● utilizzare in modo integrato le TIC e i media come strumento e ambiente di apprendimento;</li> </ul> |
| <b>Competenze attese</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare pari al livello B2 del QCER</li> </ul>   |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <p>Ricerca/Azione articolata in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività d’aula;</li> <li>● Lavoro individuale/di gruppo su compito;</li> <li>● Momenti di riflessione metacognitiva;</li> <li>● Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell’Istituto.</li> </ul>  |
| <b>Documentazione</b>           | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.  |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado   |
| <b>Edizioni</b>                 | n. 1 edizione Sede : Gioiosa Marea   |

## AREA DI PROGETTO – Priorità 5

### INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

| UNITÀ FORMATIVA 1      |   |
|------------------------|---|
| <b>Titolo</b>          | <i>ITALIANO L2 LINGUA DI CONTATTO E DI CULTURE PER ALUNNI STRANIERI (NAI)</i>   |
| <b>C. F.</b>           | 1   |
| <b>Finalità</b>        | Incrementare la qualità dell’azione educativa, implementandone la connotazione inclusiva, per far fronte alle nuove esigenze della scuola multiculturale ed offrire nuove competenze e ai docenti di tutti gli ambiti disciplinari.   |
| <b>Struttura U. F.</b> | <p><b>25 ore</b> così suddivise:</p> <p><b>20 ore</b> in presenza, con esperto e tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di progettazione didattica incentrati sulla ricerca-azione; favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</p> <p><b>5 ore</b> attività di sperimentazione in situazione, su compiti assegnati dal formatore che avvino la riflessione individuale e di gruppo, la formalizzazione delle esperienze e la predisposizione di documentazione finale a cura dei corsisti.</p> |
| <b>Numero corsisti</b> | <b>25</b>   |
| <b>Esperto</b>         | n. 1  |
| <b>Tutor</b>           | n. 1  |
| <b>Obiettivi</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere la Formazione dei docenti del I ciclo all’Educazione Interculturale;</li> </ul>   |



|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare i docenti a una riflessione metodologica sul bilinguismo e l'Italiano come L2;</li> <li>• Favorire nei corsisti l'acquisizione di competenze trasversali di tipo relazionale e Cognitivo;</li> <li>• Progettare e sperimentare nuove metodologie d'insegnamento e di organizzazione scolastica.</li> </ul>   |
| <b>Competenze attese</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione per l' Educazione interculturale;</li> <li>• Acquisizione di competenze trasversali di tipo relazionale e cognitivo e di mediazione didattica;</li> <li>• Conoscenza delle basi teoriche di linguistica, glottodidattica, metodologia didattica, per l'apprendimento dell'Italiano in ambiente naturale : L2 Lingua "per comunicare"/ L2 Lingua "dello studio";</li> <li>• Assunzione di strategie per l'interazione in classi multiculturali e per la gestione delle dinamiche di gruppi multilingue e multiculturali;</li> <li>• Promozione dell'apprendimento strutturato e della riflessione metalinguistica per contenere il rischio di scarso rendimento scolastico;</li> <li>• Promozione progressiva dell'autonomia espressiva e dei linguaggi specialistici.</li> </ul> |
| <b>Metodologia dei processi</b> | Ricerca/Azione articolata in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività d'aula;</li> <li>• Lavoro individuale/di gruppo su compito;</li> <li>• Momenti di riflessione metacognitiva;</li> <li>• Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>• Produzione di ipotesi didattiche;</li> <li>• Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione;</li> <li>• Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.</li> </ul>   |
| <b>Documentazione</b>           | La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.  |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado   |
| <b>Edizioni/ Sedi</b>           | n. 1 edizioni Sedi : Brolo/Gliaca  |

| <b>UNITÀ FORMATIVA 2</b> |   |
|--------------------------|---|
| <b>Titolo</b>            | <b><i>PERCORSI DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO</i></b>  |
| <b>C. F.</b>             | 1   |
| <b>Finalità</b>          | Aumentare nei docenti la capacità di gestire situazioni problematiche di bullismo e di cyberbullismo.   |
| <b>Struttura U. F.</b>   | <b>25 ore</b> così suddivise:<br><b>15 ore</b> in presenza, con esperto e tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di progettazione didattica incentrati sulla ricerca-azione; favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;<br><b>10 ore</b> attività di sperimentazione in situazione, su compiti assegnati dal formatore che avvino la riflessione individuale e di gruppo, la formalizzazione delle esperienze e la predisposizione di documentazione finale a cura dei corsisti. |
| <b>Numero corsisti</b>   | <b>25</b>   |
| <b>Esperto</b>           | n. 1  |
| <b>Tutor</b>             | n. 1  |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>Obiettivi</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Offrire ai docenti conoscenze specifiche allo scopo di migliorare la comprensione dei fenomeni nonché le azioni di prevenzione e di intervento sulle forme di Bullismo e Cyberbullismo;</li> <li>● Fornire strumenti e strategie psico-pedagogiche per l'osservazione e la rilevazione precoce dei segnali precursori dei comportamenti a rischio</li> <li>● Fornire informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ I dati personali e la violazione della privacy</li> <li>◦ La rilevanza penale del fenomeno del cyberbullismo</li> <li>◦ Le responsabilità del personale scolastico</li> <li>◦ I ruoli psicologici su persecutori, vittime e spettatori</li> </ul> </li> <li>● Utilizzare alcuni strumenti e strategie di intervento per riconoscere, prevenire ed affrontare il problema: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Assetto organizzativo e gestionale di regole;</li> <li>◦ Capacità di leggere e riconoscere i bisogni degli allievi (una chiave di lettura per decodificare i comportamenti aggressivi);</li> <li>◦ Orientamenti per sostenere la vittima;</li> <li>◦ Orientamenti per aiutare il bullo/a;</li> <li>◦ Orientamenti per “valorizzare” gli spettatori in modo pro sociale;</li> <li>◦ Orientamenti per coinvolgimento della famiglia.</li> </ul> </li> </ul> |
| <b>Competenze attese</b>        | <p>Saper pianificare interventi su adolescenti a rischio di violenza, con lo scopo di promuovere lo sviluppo di comportamenti pro-sociali. .</p> <p>Saper rilevare segnali di situazione a rischio (stati depressivi, ansiosi o paura)</p> <p>Acquisire strumenti per sviluppare una corretta cittadinanza digitale.</p>   |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <p>Ricerca/Azione articolata in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività d'aula;</li> <li>● Lavoro individuale/di gruppo su compito;</li> <li>● Momenti di riflessione metacognitiva;</li> <li>● Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>● Produzione di ipotesi didattiche;</li> <li>● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione;</li> <li>● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.</li> </ul>  |
| <b>Documentazione</b>           | <p>La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.</p>   |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado   |
| <b>Edizioni/Sedi</b>            | n. 3 Edizioni Sedi: Brolo/ Terme Vigliatore / Mistretta  |

## AREA DI PROGETTO – Priorità 6 SCUOLA E LAVORO

| UNITÀ FORMATIVA 1 |   |
|-------------------|---|
| <b>Titolo</b>     | <b><i>COSTRUZIONE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO E PER L' APPRENDISTATO</i></b>   |
| <b>C. F.</b>      | 1   |
| <b>Finalità</b>   | <p>Fornire ai corsisti gli strumenti adeguati per programmare, gestire e monitorare una metodologia didattica innovativa quale è quella dell'alternanza-scuola lavoro, vista come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> modalità di apprendimento “fuori la scuola”;</li> <li><input type="checkbox"/> strumento per ampliare il processo di insegnamento-apprendimento;</li> <li><input type="checkbox"/> esperienza che dà un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura;</li> </ul> |

|                             |  |
|-----------------------------|--|
|                             | <input type="checkbox"/> opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda.  |
| <b>Struttura U. F.</b>      | <p><b>25 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>20 ore in presenza</b>, con Esperto e Tutor, articolate in: <ul style="list-style-type: none"> <li>– lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico; il percorso formativo sarà improntato all'operatività.</li> <li>– metodi interattivi di sviluppo degli argomenti volti a favorire il diretto coinvolgimento dei partecipanti, anche per mezzo della testimonianza di docenti e referenti aziendali coinvolti in esperienze di alternanza scuola-lavoro realizzate negli anni scolastici scorsi.</li> <li>– Predisposizione di materiale didattico informativo per consentire una immediata dotazione documentale di facile consultazione che potrà, una volta conclusa l'azione formativa, implementare l'archivio dei partecipanti.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Argomenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa</li> <li>• Soggetti e figure coinvolte</li> <li>• Progettazione condivisa scuola-azienda</li> <li>• Modulistica</li> <li>• Sicurezza</li> <li>• Impresa simulata</li> <li>• Rendicontazione delle attività</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>5 ore online</b> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul> |
| <b>Numero corsisti</b>      | <b>25</b>  |
| <b>Esperto</b>              | n. 1   |
| <b>Tutor</b>                | n. 1   |
| <b>Obiettivi</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione dell'esperienza di alternanza scuola - lavoro;</li> <li>● Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;</li> <li>● Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;</li> <li>● Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>● realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;</li> <li>● correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.</li> </ul>  |
| <b>Competenze in uscita</b> | <p><b>Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)</b><br/>Avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Orientare e promuovere il successo scolastico. Utilizzare metodologie didattiche innovative. Affiancare al sapere il saper fare. Valutare l'efficacia dell'insegnamento scolastico.</p> <p><b>Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)</b><br/>Progettare attività e percorsi con aziende ed imprese con la costituzione di gruppi di lavoro. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico. Informare e coinvolgere i genitori. Contribuire al benessere degli studenti.</p> <p><b>Area delle competenze relative alla propria formazione (Professionalità)</b></p>  |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | Curare la propria formazione continua. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.   |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <p><b>Autoformazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing;</li> <li>● Studio personale;</li> <li>● Lavoro in rete;</li> </ul> <p><b>Formazione in aula:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale</li> <li>● Studio di caso</li> </ul> <p><b>Ricerca-azione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettazione di percorsi secondo le buone prassi</li> <li>● produzione di ipotesi didattiche</li> <li>● stesura di una programmazione</li> </ul> |
| <b>Documentazione</b>           | <p>La documentazione del percorso formativo sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• questionario ex ante di rilevazione delle aspettative,</li> <li>• questionario ex post di gradimento,</li> <li>• fogli firme, descrizione attività svolta esperti,</li> <li>• descrizione attività svolta tutor,</li> <li>• materiali prodotti individualmente o in gruppo.</li> </ul>  |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti Scuola secondaria di secondo grado   |
| <b>Edizioni/Sedi</b>            | n. 1 edizione Sede: Sant'Agata di Militello  |

| UNITÀ FORMATIVA 2      |  |
|------------------------|--|
| <b>Titolo</b>          | <b>FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI</b>   |
| <b>Finalità</b>        | <b>L'art. 37 del D. Lgs. 81/08</b> obbliga il Datore di lavoro a <b>formare</b> i suoi <b>lavoratori</b> e i suoi <b>preposti</b> , in conformità alle indicazioni dell'accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito dalla <i>Conferenza Stato Regioni in data 21/12/2011</i> ed aggiornato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016. Il Corso persegue dunque la finalità di adempiere ad un obbligo di legge e, nel contempo, far crescere la cultura della sicurezza a scuola. |
| <b>Struttura U. F.</b> | <b>12 ore</b> – lezioni frontali   |
| <b>Numero corsisti</b> | <b>35 – Lavoratori e Preposti</b>  |
| <b>Esperto Tutor</b>   | n. 1<br>n. 1   |
| <b>Obiettivi</b>       | <b>Il Corso di formazione sulla sicurezza per lavoratori e preposti sui rischi specifici</b> si pone l'obiettivo di fornire gli elementi formativi sulla <i>sicurezza ai lavoratori e preposti</i> , specifici per le aziende del settore di appartenenza, in conformità alle richieste dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell' <i>Accordo Stato Regioni sulla Sicurezza dei Lavoratori sancito il 21/12/11</i> ed aggiornato dall' <i>Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016</i> .  |
| <b>Contenuti</b>       | <p>Il corso di <b>per Lavoratori e Preposti</b> prevede un percorso formativo conforme all'<i>Accordo Stato Regioni del 21/12/11</i>, ed aggiornato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, con particolari approfondimenti sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici, attrezzature, microclima e Illuminazione. Rischio chimico</li> <li><input type="checkbox"/> Organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro, stress lavoro correlato</li> </ul>                    |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rischi connessi all'uso dei videoterminali e alla movimentazione manuale dei carichi</li> <li><input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza, procedure di esodo e di emergenza in caso di incendio</li> <li><input type="checkbox"/> Procedure organizzative per il primo soccorso</li> <li><input type="checkbox"/> Incidenti e infortuni mancati</li> <li><input type="checkbox"/> Rischi fisici: rumore, vibrazioni meccaniche, radiazioni ottiche artificiali (ROA), campi elettromagnetici (CEM)</li> <li><input type="checkbox"/> Movimentazione manuale dei carichi</li> <li><input type="checkbox"/> Movimentazione merci</li> <li><input type="checkbox"/> Rischi chimici ed etichettatura dei prodotti utilizzati per le manutenzioni e per le costruzioni</li> <li><input type="checkbox"/> Nebbie, oli, fumi, vapori e polveri</li> <li><input type="checkbox"/> Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico</li> </ul> |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale ed esercitazioni pratiche.</li> </ul>  |
| <b>Documentazione</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fogli firme,</li> <li>● Descrizione attività svolta dall'esperto,</li> <li>● Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti</li> </ul>   |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado   |
| <b>Edizioni/ Sedi</b>           | n. 5 Edizioni Sedi: Gioiosa Marea/ Sant'Agata di M./ Terme Vigliatore,/Mistretta / Patti   |

| UNITÀ FORMATIVA 3      |   |
|------------------------|---|
| <b>Titolo</b>          | <b>FORMAZIONE BLS</b>   |
| <b>Finalità</b>        | Apprendere conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.  |
| <b>Struttura U. F.</b> | <b>6 ore</b> – lezioni in presenza teoriche e pratiche  |
| <b>Numero corsisti</b> | <b>6</b>  |
| <b>Esperto Tutor</b>   | n. 1<br>n. 1  |
| <b>Obiettivi</b>       | Far apprendere la sequenza di rianimazione di base nell'adulto in arresto respiratorio e/o cardiaco e le manovre da eseguirsi in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.<br>Far apprendere conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.  |
| <b>Contenuti</b>       | <b>ADDESTRAMENTO TEORICO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Che cosa è il BLS e la sua importanza</li> <li>● Il fattore tempo</li> <li>● La catena della sopravvivenza</li> <li>● La sicurezza ambientale ed i dispositivi di protezione</li> <li>● Cenni di anatomia e fisiologia</li> <li>● A – B – C</li> <li>● La manovra di Rianimazione Cardio Polmonare</li> <li>● La Posizione Laterale di Sicurezza</li> <li>● Riconoscimento ed Applicazione delle manovre di disostruzione su paziente adulto</li> <li>● Importanza – Precauzione e Uso del Defibrillatore</li> </ul> <b>ADDESTRAMENTO PRATICO</b> |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Valutazione Ambientale – Riconoscimento Stato Coscienza e Respiro – Posizione Laterale di sicurezza</li> <li>● Manovre di RCP</li> <li>● Manovre di RCP con uso del Defibrillatore</li> </ul> |
| <b>Metodologia dei processi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezioni frontali teoriche;</li> <li>● Stazioni di addestramento pratico sulle tecniche semplici a piccoli gruppi su manichini;</li> <li>● verifica teorico -pratica finale.</li> </ul>        |
| <b>Documentazione</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fogli firme,</li> <li>● Descrizione attività svolta dall'esperto,</li> <li>● Rilascio di certificazione "Esecutore BLS-D"</li> </ul>  |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado   |
| <b>Edizioni/Sedi</b>            | n. 10 Edizioni Sedi : Brolo/Gioiosa Marea/ Sant'Agata di M./ Terme Vigliatore./Mistretta / Patti   |

| UNITÀ FORMATIVA 4      |  |
|------------------------|--|
| <b>Titolo</b>          | <b><i>FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO</i></b>   |
| <b>Finalità</b>        | Formare i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro e gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 |
| <b>Struttura U. F.</b> | 16 ore lezioni in presenza   |
| <b>Numero corsisti</b> | <b>35</b>  |
| <b>Esperto</b>         | n. 1   |
| <b>Tutor</b>           | n.1  |
| <b>Obiettivi</b>       | Fornire le conoscenze per la gestione dell'emergenza.  |

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Contenuti</b>                | <p>ARGOMENTI</p> <p>1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI - <b>4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• principi sulla combustione</li> <li>• le principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro</li> <li>• le sostanze estinguenti</li> <li>• i rischi alle persone e all'ambiente</li> <li>• specifiche misure di prevenzione incendi</li> <li>• accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi</li> <li>• l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro</li> <li>• l'importanza delle verifiche e della manutenzione sui presidi antincendio</li> </ul> <p>2) LA PROTEZIONE ANTINCENDIO- <b>4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• misure di protezione passiva</li> <li>• vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti</li> <li>• attrezzature ed impianti di estinzione</li> <li>• sistemi di allarme</li> <li>• segnaletica di sicurezza</li> <li>• impianti elettrici di sicurezza</li> <li>• illuminazione di sicurezza.</li> </ul> <p>3) PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO- <b>4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• procedure da adottare quando si scopre un incendio</li> <li>• procedure da adottare in caso di allarme</li> <li>• modalità di evacuazione</li> <li>• modalità di chiamata dei servizi di soccorso</li> <li>• collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento</li> <li>• esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali - operative</li> </ul> <p>4) ESERCITAZIONI PRATICHE- <b>4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento</li> <li>• presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.)</li> <li>• esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale</li> </ul> |
| <b>Metodologia dei processi</b> | Lezione frontale ed esercitazione pratica.  |
| <b>Documentazione</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fogli firme,</li> <li>• Descrizione attività svolta dall'esperto.</li> <li>• Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti</li> </ul>  |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado  |
| <b>Edizioni/Sedi</b>            | n. 4 Edizioni      Sedi : Brolo/ Gioiosa Marea/ Sant'Agata di M., /Terme Vigliatore / Patti   |

| UNITÀ FORMATIVA 5 |   |
|-------------------|---|
| <b>Titolo</b>     | <b>FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b>  |
| <b>Finalità</b>   | Come predisposto in termini di legge, il datore di lavoro ha l'obbligo di <b>formare, informare</b> ed addestrare i propri lavoratori all'attività lavorativa svolta nella propria azienda ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 art. 18 comma 1. |

|                        |  |
|------------------------|--|
|                        | <p>I lavoratori devono invece aderire a tale iniziativa e adempiere all'obbligo di formazione previsto dal D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 (artt. 37 e 46).</p> <p><b>Scopo del corso di primo soccorso</b> è quello di formare i dipendenti sugli interventi di <b>primo soccorso</b> e sicurezza sul posto di lavoro.</p>   |
| <b>Struttura U. F.</b> | 12 ore lezioni in presenza   |
| <b>Numero corsisti</b> | <b>35</b>  |
| <b>Esperto</b>         | n. 1   |
| <b>Obiettivi</b>       | <p>Il corso intende fornire tutti gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso.</p> <p>In particolare alla fine del corso, organizzato in lezioni teoriche e pratiche, i partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistere efficacemente le vittime in caso di infortunio o malore;</li> <li>- limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente;</li> <li>- garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati negli ambienti di lavoro e quelli esterni.</li> </ul>  |
| <b>Contenuti</b>       | <p><b>MODULO A - 4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allertare il sistema di soccorso <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, etc.)</li> <li>b. Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza</li> </ul> </li> <li>- Riconoscere un'emergenza sanitaria <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni, previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>b. Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza, ipotermia ed ipertermia</li> <li>c. Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio</li> <li>d. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso</li> </ul> </li> <li>- Attuare gli interventi di primo soccorso <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Sostentimento delle funzioni vitali: Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno</li> <li>b. Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock edema polmonare acuto crisi, asmatica dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico</li> </ul> </li> </ul> <p><b>MODULO B - 4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Cenni di anatomia dello scheletro</li> <li>b. Lussazioni, fratture e complicanze</li> <li>c. Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale</li> <li>d. Traumi e lesioni toraco-addominali</li> </ul> </li> <li>- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Lesioni da freddo e da calore</li> <li>b. Lesioni da corrente elettrica</li> <li>c. Lesioni da agenti chimici</li> </ul> </li> </ul> |



|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | d. Intossicazioni<br>e. Ferite lacero contuse<br>f. Emorragie esterne<br><b>MODULO C - 4 ore</b><br>- Acquisire capacità di intervento pratico<br>a. Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.<br>b. Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute<br>c. Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta<br>d. Tecniche di rianimazione cardiopolmonare<br>e. Tecniche di tamponamento emorragico<br>f. Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato<br>g. Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici |
| <b>Metodologia dei processi</b> | Lezione laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni pratiche.   |
| <b>Documentazione</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fogli firme,</li> <li>● Descrizione attività svolta dall'esperto,</li> <li>● Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti</li> </ul>   |
| <b>Destinatari</b>              | Docenti di ogni ordine e grado   |
| <b>Edizioni/Sedi</b>            | n.4 Edizioni      Sedi : Brolo/ Sant'Agata di M./ Terme Vigliatore/ Mistretta  |

**N.B. Le sedi e il numero di edizioni previste potranno subire cambiamenti in relazione al numero reale degli iscritti.**

**Ogni corso potrà essere avviato con un numero minimo di 15 corsisti e dovrà essere sospeso dal Direttore della sede nel caso il numero dei frequentanti dovesse scendere al di sotto delle 12 unità.**

### **Art. 2 - Requisiti generali di ammissione**

Possono presentare domanda, utilizzando il modello allegato al presente avviso (**All. 1**), gli aspiranti, dipendenti della Pubblica Amministrazione, facenti parte delle sotto elencate categorie professionali del MIUR:

- a) Dirigenti tecnici MIUR
- b) Dirigenti Scolastici
- c) Docenti Universitari
- d) Docenti di ogni ordine e grado di scuola, confermati a T.I.
- e) Esperti esterni di altra P.A. o estranei alla P.A. con comprovata esperienza di formatore, per il personale docente della scuola, sui temi prioritari indicati nel Piano Nazionale per la Formazione Docenti 2016/2019, in possesso di adeguati titoli culturali e professionali.

A tali professionalità si ricorrerà in caso di verificata necessità ed in subordine alle graduatorie del personale esperto dipendente dal MIUR.

Per motivi di opportunità i Dirigenti Scolastici dell'Ambito 16 Messina, facenti parte della cabina di regia, non potranno produrre domanda di candidatura.

**Sono ammessi alla selezione, pena l'inammissibilità della candidatura, gli aspiranti in possesso dei sottoelencati requisiti essenziali:**

- ❖ Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Magistrale di Nuovo ordinamento/Laurea triennale e Laurea Specialistica
- ❖ Almeno n. 1 esperienza documentata di almeno ore 20 in qualità di formatore in corsi inerenti la tematica di candidatura, rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con D.M. di accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi delle Direttive 90/2003 e 170/2016
- ❖ Conoscenze relative al Piano di formazione proposto
- ❖ Abilità relazionali e di gestione dei gruppi

E' inoltre richiesto il possesso di adeguate competenze (*anche non formali*) di tipo informatico.

**Per l'area di Progetto Priorità 6 - Scuola e Lavoro-Unità formative 2-3-4-5-gli aspiranti esperti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dall'Accordo Stato-Regioni 7 Luglio 2016.**

**Per l'area di Progetto Priorità 4 -Unità formative 1-2-gli aspiranti esperti dovranno essere docenti madrelingua e si potrà presentare domanda solo per un modulo.**

E' inoltre richiesto il possesso di adeguate competenze (*anche non formali*) di tipo informatico.

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono produrre apposita dichiarazione di :

- ❖ essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- ❖ godere dei diritti civili e politici;
- ❖ non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- ❖ essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- ❖ essere in possesso dei requisiti essenziali previsti dal presente art. 2;
- ❖ aver preso visione dell'Avviso e di approvarne senza riserva ogni contenuto.

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nel curriculum vitae o in altra documentazione hanno valore di autocertificazione. Potranno essere effettuati idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

Si rammenta che la falsità in atti e la dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, implica responsabilità civile e sanzioni penali, oltre a costituire causa di esclusione dalla partecipazione all'avviso ai sensi dell'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000. Qualora la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto, ai sensi

dell'art. 1456 c.c.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di selezione stessa o dalla procedura di affidamento dell'incarico.

### **Art. 3 - Descrizione del profilo e compiti dell'esperto**

L'esperto assicura la conduzione delle attività formative secondo l'impianto progettuale sopra indicato. In particolare l'esperto ha il compito di:

- ❖ partecipare all'incontro propedeutico di organizzazione e condivisione dei progetti formativi, organizzato dalla Scuola capofila;
- ❖ consegnare alla Scuola capofila il materiale didattico utilizzato (documenti, slide, ecc.). A tal proposito l'esperto rilascia apposita autorizzazione e dichiarazione liberatoria (**All. 3**).
- ❖ tenere gli incontri formativi sulla specifica tematica oggetto dell'incarico ricevuto, secondo il calendario stabilito dalla Scuola capofila;
- ❖ sostenere i corsisti nell'attività di progettazione degli interventi didattici previsti dal progetto formativo e della relativa documentazione;
- ❖ sostenere i corsisti, anche on line, durante le attività di ricerca-azione e nella fase di restituzione finale;
- ❖ coordinarsi ed interagire con il tutor durante gli incontri formativi in presenza, le attività di ricerca-azione e la restituzione finale;
- ❖ mettere in atto strategie innovative di insegnamento, adeguate agli obiettivi programmati;
- ❖ compilare un report finale e/o eventuali altri documenti richiesti ai fini della documentazione del percorso.

### **Art. 4 – Incarichi e Compensi**

La lettera d'incarico dell'esperto definirà il numero degli interventi in presenza, a distanza, di restituzione, la sede, gli orari, le scadenze relative alla predisposizione dei materiali di supporto alla formazione e il compenso. Per lo svolgimento dell'incarico, conferito dalla Scuola capofila, il compenso orario è di € 41,32 onnicomprensivo (lordo stato).

### **Art. 5 – Modalità di valutazione della candidatura**

La Commissione di valutazione, composta dal Dirigente Scolastico della Scuola Polo e dai Dirigenti Scolastici della Cabina di Regia, attribuirà un punteggio globale massimo di 100 punti, sommando il punteggio attribuito ai titoli culturali, professionali (max. 60 punti) e di

valutazione del progetto esecutivo (max. 40 punti) elaborato dal candidato.

La Commissione valuterà i titoli inerenti la candidatura tenendo conto unicamente di quanto autodichiarato nel modello di candidatura (**All. 1**) e nel curriculum vitae in formato europeo.

Saranno valutati esclusivamente i titoli acquisiti e le esperienze professionali già conseguiti alla data di scadenza del presente Avviso.

La Commissione valuterà altresì il progetto esecutivo, formulato mediante l'apposita scheda di presentazione (**All. 2**).

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei contenuti didattici digitali si precisa che:

❖ per "pubblicazione" cartacea o digitale si intende "la riproduzione in forma tangibile e la messa a disposizione del pubblico di esemplari dell'opera che ne permettano la lettura o la conoscenza visiva" (art. 6 della convenzione universale per il diritto d'autore, adottata a Parigi il 24 luglio 1971 e ratificata con L. 16 maggio 1977 n. 306) a cura di case editrici o testate giornalistiche registrate;

❖ per "contenuti didattici digitali" si intendono materiali multimediali di varia natura (studio di caso, simulazione, materiale di studio, video didattico ...) destinati a corsi di formazione e/o auto formazione on line e a carattere non divulgativo, pubblicati da MIUR, INDIRE, Università, Enti di ricerca e/o formazione nazionale/internazionale, enti e associazioni accreditate dal MIUR o dalla Regione Sicilia o pubblicati presso case editrici riconosciute. Ai fini della valutazione nella presente selezione si precisa sin d'ora che saranno valutati solo materiali riconducibili ad un piano editoriale di percorso formativo. Non saranno dunque considerati valevoli ai fini dell'attribuzione del punteggio "contenuti didattici digitali" prodotti per lo svolgimento di corsi di formazione in qualità di esperti e/o tutor.

A parità di punteggio complessivo prevarrà la minore anzianità anagrafica.

Per ciascuno dei sotto elencati titoli culturali e professionali, in relazione all'Unità Formativa di riferimento, sono attribuiti i punteggi secondo i seguenti criteri:

| <b>ESPERIENZE/TITOLI VALUTABILI (max. 60 punti)</b>   | <b>PUNTI</b>  |
|---|---|
| 1. ulteriori esperienze documentate in qualità di <b>formatore in corsi inerenti la tematica di candidatura</b> rivolti al personale docente della Scuola | Punti 6 per ogni esperienza fino a un massimo di <b>24</b> punti    |
| 2. altre esperienze documentate in qualità di formatore in corsi rivolti al personale docente della Scuola  | Punti 3 per ogni esperienza fino a un massimo di <b>12</b> punti    |
| 3. pubblicazioni, anche multimediali, e/o contenuti didattici digitali inerenti la tematica la candidatura  | Punti 2 per ogni pubblicazione fino a un massimo di <b>10</b> punti |

|   |   |
|---|---|
| <p>4.1 Per ogni diploma di specializzazione, escluso il titolo di accesso al ruolo di appartenenza, conseguito in corsi post-laurea previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero in corsi attivati da amministrazioni e/o istituti pubblici purché i titoli siano riconosciuti equipollenti dai competenti organismi universitari (è valutabile un solo diploma, per lo stesso o gli stessi anni accademici o di corso).</p> <p>4.2 Per il conseguimento del titolo di "dottorato di ricerca"</p> | <p>Punti 2 per ogni titolo fino a un massimo di 8 punti</p> |
|---|---|

|   |   |
|---|---|
| <p>5. per ogni corso di perfezionamento di durata non inferiore ad un anno, previsto dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4,6,8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni, nonché per ogni master di 1° o di 2° livello attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati (è valutabile un solo corso, per lo stesso o gli stessi anni accademici)</p> | <p>Punti 1 per ogni titolo fino a un massimo di 6 punti</p> |
|---|---|

Per il progetto esecutivo, riferito all'Unità Formativa di candidatura, sono attribuiti i punteggi secondo i seguenti criteri di valutazione:

| <b>Criteri valutazione progetto esecutivo</b><br><b>(Max 40 punti)</b>  | <b>Griglia/punti valutazione</b>   |
|---|--|
| Coerenza del progetto esecutivo nel suo complesso con i contenuti, le finalità e le metodologie previste dal progetto di formazione cui la candidatura si riferisce | <ul style="list-style-type: none"> <li>● non coerente – punti 0</li> <li>● parzialmente coerente – punti 5</li> <li>● sufficientemente coerente – punti 10</li> <li>● buona coerenza – punti 15</li> <li>● ottima coerenza – punti 20</li> </ul> |

### **Art. 6 - Domanda di partecipazione e valutazione dei requisiti**

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta autocertificando in maniera dettagliata i requisiti essenziali di ammissione indicati all'art. 2, secondo il modello di candidatura (**All. 1**). Nell'elencazione degli ulteriori titoli/esperienze posseduti è necessario rispettare l'ordine indicato all'art. 5.

Alla domanda, debitamente sottoscritta, dovranno essere acclusi, pena esclusione, copia di un documento di identità valido, il curriculum vitae in formato Europeo e la proposta di progetto

esecutivo predisposta secondo la scheda di presentazione (**All. 2**).

Non saranno valutati progetti incompleti o presentati in maniera difforme da quanto sopra indicato o predisposti su modelli diversi dall'allegata scheda per la presentazione del progetto esecutivo (**All. 2**). La domanda di partecipazione dovrà pervenire, in formato cartaceo, **entro e non oltre ore 10.00 del giorno 24 AGOSTO 2019**, presso gli uffici della sede centrale della scuola capofila, I.C. di Brolo.

I candidati potranno presentare domanda di partecipazione per una sola delle Unità Formative.

Le graduatorie provvisorie, distinte per Unità Formativa, saranno pubblicate sul sito internet della Scuola capofila, [www.icbrolo.edu.it](http://www.icbrolo.edu.it), ed inviate per posta elettronica alle Scuole della rete per la pubblicazione sul proprio sito web.

L'incarico sarà assegnato anche in presenza di una sola candidatura valida.

#### **Art. 7 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il DSGA dell'I.C. di Brolo, Sig.ra Rosalba Bisanti.

#### **Art. 8 – Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DLGS 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento finalizzato ad adempimenti connessi all'espletamento della procedura selettiva. Tali dati potranno essere comunicati, per le medesime esclusive finalità, a soggetti cui sia riconosciuta, da disposizioni di legge, la facoltà di accedervi.

#### **Art. 9 – Pubblicità**

Il presente bando è pubblicato sul sito internet di questa Istituzione scolastica capofila della rete di scopo per la formazione e sui siti web delle Scuole della rete.

Gli allegati sono disponibili al seguente link: <http://bit.do/e3V92>

**Il Dirigente Scolastico**

F.to (Prof.ssa Maria Ricciardello)

*Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

